

RESOCONTO SOMMARIO

87.

SEDUTA DI VENERDÌ 28 OTTOBRE 1994

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE LUCIANO VIOLANTE

INDICE

	PAG.		PAG.
Disegno di legge di conversione:		Caruso Mario (gruppo alleanza nazionale-MSI)	5
(Assegnazione a Commissioni in sede referente ai sensi dell'articolo 96-bis del regolamento)	3	Contestabile Domenico, <i>Sottosegretario di Stato per la giustizia</i>	3, 4, 5
(Trasmissione dal Senato)	3	Pistone Gabriella (gruppo rifondazione comunista-progressisti)	5
		Soda Antonio (gruppo progressisti-federativo)	3, 4
Interpellanze e interrogazioni (Svolgimento):		Missioni	3
Presidente	5	Ordine del giorno della prossima seduta	6
Baccini Mario (gruppo CCD)	4		
Brogli Gian Piero (gruppo forza Italia)	5		

N.B. I documenti esaminati nel corso della seduta e le comunicazioni all'Assemblea non lette in aula sono pubblicati nell'*Allegato A*.
Gli atti di controllo e di indirizzo presentati e le risposte scritte alle interrogazioni sono pubblicati nell'*Allegato B*.

La seduta comincia alle 9.

MARIO BACCINI, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta di ieri, che è approvato.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che, ai sensi dell'articolo 46, comma 2, del regolamento, i deputati D'Onofrio e Rocchetta sono in missione a decorrere dalla seduta odierna.

Pertanto i deputati complessivamente in missione sono dieci, come risulta dall'elenco depositato presso la Presidenza e che sarà pubblicato nell'allegato A ai resoconti della seduta odierna.

Trasmissione dal Senato di un disegno di legge di conversione e sua assegnazione a Commissione in sede referente ai sensi dell'articolo 96-bis del regolamento.

PRESIDENTE comunica che il Presidente del Senato ha trasmesso alla Presidenza, in data 27 ottobre 1994, il seguente disegno di legge:

S. 975. — « Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 7 ottobre 1994, n. 571, recante modificazioni delle leggi 21 novembre 1991, n. 374, istitutiva del giudice di pace, e 26 novembre 1990, n. 353, concernente provvedimenti urgenti per il processo civile » (*approvato dal Senato*) (1541).

A norma del comma 1 dell'articolo 96-bis del regolamento, il suddetto disegno di legge è stato deferito, in pari data, alla II Commissione permanente (Giustizia), in sede referente, con il parere della I, della V e della XI Commissione.

Il suddetto disegno di legge è stato altresì assegnato alla I Commissione permanente (Affari costituzionali) per il parere all'Assemblea, di cui al comma 2 dell'articolo 96-bis. Tale parere dovrà essere espresso entro giovedì 3 novembre 1994.

Ulteriori comunicazioni all'Assemblea saranno pubblicate nell'allegato A ai resoconti della seduta odierna.

Svolgimento di interpellanze e di interrogazioni.

ANTONIO SODA rinunzia ad illustrare la sua interpellanza n. 2-00075 sulla situazione della pretura circondariale di Reggio Emilia (*vedi l'allegato A*), riservandosi di intervenire in replica.

DOMENICO CONTESTABILE, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, fa presente che l'organico dei magistrati della pretura circondariale di Reggio Emilia è composto di otto unità di cui sei già presenti ed uno in via di trasferimento: per l'ottavo posto la procedura di copertura è stata regolarmente avviata dal Consiglio superiore della magistratura.

Quanto al personale amministrativo, si presume di colmare le attuali carenze con

le assegnazioni che conseguiranno ai concorsi in via di espletamento. Solo riguardo ai direttori di cancelleria sarà necessario attendere più a lungo, perché non sono stati ancora indetti i relativi concorsi.

Per la provvisoria copertura dei posti vacanti nei profili della quinta qualifica funzionale può provvedere direttamente il consigliere pretore dirigente.

ANTONIO SODA, replicando per la sua interpellanza n. 2-00075, esprime totale insoddisfazione per la risposta del Governo, che conferma l'insufficiente copertura dei servizi di cancelleria della pretura circondariale di Reggio Emilia e delle sue sedi staccate. In queste condizioni si rende impossibile rispondere alle richieste di giustizia in un vasto territorio che si estende da Castelnuovo ne' Monti fino al Po.

Sarebbe poi assurdo ricorrere a personale avventizio con assunzioni trimestrali, giacché a questo personale possono essere attribuiti soltanto incarichi di carattere ausiliare, non certo tali da sopperire alle carenze segnalate. Esistono strumenti amministrativi per corrispondere all'esigenza segnalata, che spetta al Ministero di utilizzare per non lasciare nel totale abbandono aree che concorrono efficacemente con la loro operosità allo sviluppo del paese.

L'assicurazione data circa la prossima copertura dell'organico dei magistrati rappresenta, rispetto a ciò, una risposta assolutamente incompleta, dacché la funzionalità degli uffici giudiziari è condizionata alla disponibilità di personale di cancelleria in numero adeguato, esigenza che non potrà dirsi soddisfatta finché quella pretura disporrà di un solo funzionario, rispetto ai due dirigenti e due funzionari previsti in organico.

MARIO BACCINI rinunzia ad illustrare la sua interpellanza n. 2-00086 sugli arresti domiciliari comminati ai coniugi Senatore (*vedi l'allegato A*), riservandosi di intervenire in replica.

DOMENICO CONTESTABILE, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, fa presente che i coniugi Senatore e Lanciotti non si sono limitati a compiere un abuso edilizio, ma hanno violato i sigilli del cantiere già sottoposto a sequestro sulla loro proprietà. Peraltro la misura cautelare disposta nei confronti di Senatore è stata poi modificata, nel senso di consentirgli di uscire per recarsi al lavoro.

Peraltro i suddetti coniugi sono stati condannati, con un rito abbreviato, ad una pena detentiva (di cui è stata disposta la sospensione condizionale); è stata altresì disposta la demolizione delle opere abusive.

MARIO BACCINI, replicando per la sua interpellanza n. 2-00086, si dichiara parzialmente soddisfatto per la risposta del Governo. Da un punto di vista formale essa è infatti ineccepibile. La questione è peraltro politica, giacché tale natura ha il fenomeno dell'abusivismo edilizio.

Occorre reprimere l'abuso edilizio sul nascere, senza punire i cittadini che decidono soltanto di costruirsi una casa: troppo spesso del resto gli enti locali non predispongono le condizioni e gli strumenti urbanistici necessari per consentire ai cittadini di fare fronte ai problemi abitativi.

DOMENICO CONTESTABILE, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, rispondendo all'interrogazione Guerra n. 3-00057 sulla fuga di Sergio Picciafuoco (*vedi l'allegato A*), osserva che già all'epoca della sentenza di condanna a carico del signor Sergio Picciafuoco costui era soggetto a misure cautelari, consistenti nell'obbligo di presentarsi regolarmente presso la caserma dei carabinieri di Castelfidardo.

Non avendo il signor Picciafuoco ottemperato a tale obbligo la caserma dei carabinieri ha immediatamente avvertito le autorità di vigilanza e poco tempo

dopo il signor Picciafuoco è stato individuato e catturato dalla Digos di Ancona.

GABRIELLA PISTONE, replicando per l'interrogazione Guerra n. 3-00057, esprime insoddisfazione per la risposta del Governo. Sergio Picciafuoco, benché da anni sottoposto a procedimenti penali e condannato, ha goduto di inesplicabili favori e privilegi, né tranquillizza il fatto che sia stato ora catturato. Rimangono infatti da spiegare i motivi di un trattamento non adeguato alla sua pericolosità, le circostanze della sua fuga, gli appoggi di cui ha goduto durante la sua latitanza. Le vicende relative a questo personaggio, le coperture continue di cui ha beneficiato, hanno dell'incredibile: tanto più che si ritiene che egli sia uno dei pochi personaggi che conosce realmente la verità sulla strage di Bologna.

Il Governo non ha risposto alle domande concernenti la sorveglianza e la responsabilità per la fuga del Picciafuoco, né, soprattutto, sulle iniziative assunte per prevenirla. Chiede quindi che tutto il materiale investigativo raccolto venga trasmesso alla Commissione parlamentare d'inchiesta sulle stragi.

PRESIDENTE constata l'assenza dei presentatori dell'interrogazione Selva n. 3-00077 sull'arresto del dottor Paolo Caccia (vedi l'allegato A): s'intende che vi abbiano rinunciato.

DOMENICO CONTESTABILE, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, rispondendo all'interrogazione Maiolo n. 3-00114, sul suicidio del detenuto Domenico Marzano (vedi l'allegato A), fa presente che il detenuto Marzano si è suicidato impiccandosi durante il suo ricovero nell'infermeria della casa circondariale di San Vitore di Milano.

Si trattava di un soggetto appartenente alla criminalità organizzata di stampo mafioso.

Riguardo alla morte del Marzano, non si sono riscontrate responsabilità del per-

sonale degli istituti penitenziari: egli era in cura per il trattamento di gravi disturbi psichiatrici.

Quanto al colloquio con il detenuto richiesto dal parroco di Lodi don Virginio Fogliazza, esso non fu concesso perché il Marzano non ne aveva fatto formale richiesta, come prescritto dall'articolo 41-bis del regolamento penitenziario.

GIAN PIERO BROGLIA, replicando per l'interrogazione Maiolo n. 3-00114, si dichiara parzialmente soddisfatto per la risposta del Governo. L'articolo 41-bis dell'ordinamento penitenziario è certo utile in questa fase per la lotta alla criminalità; andrebbero peraltro eliminate alcune misure vessatorie e inutili ai fini di prevenzione.

Occorre amministrare la giustizia con equità e rendere il sistema penitenziario degno di un paese civile: il rispetto di civiltà non può e non deve venire meno neppure in momenti eccezionali e sotto la spinta dell'opinione pubblica.

DOMENICO CONTESTABILE, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, rispondendo all'interrogazione Caruso Mario n. 3-00153 su un edificio carcerario inutilizzato a Castelvetro (vedi l'allegato A), fa presente che l'edificio carcerario di Castelvetro è ancora in fase di ultimazione, dovendo ancora essere realizzato l'impianto idrico. Osserva che situazioni del genere di strutture quasi ultimate ma non finite spesso si verificano in quanto i Comuni hanno più interesse a costruire gli edifici in questione che a renderli funzionanti.

Si è comunque provveduto a sollecitare l'amministrazione competente per l'ultimazione dei lavori.

MARIO CARUSO, replicando per la sua interrogazione n. 3-00153, si dichiara insoddisfatto per la risposta del Governo, che non ha ritenuto di svolgere indagini *in loco* sulla condotta di quanti per ignavia, per inettitudine o per dolo impediscono da

tanto tempo l'entrata in funzione del nuovo carcere di Castelvetro. Esistono certamente responsabilità, che si augura il Governo voglia sollecitamente accertare.

**Ordine del giorno
della prossima seduta.**

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della prossima seduta.

Giovedì 3 novembre 1994, alle 9:

Discussione dei disegni di legge:

Misure di razionalizzazione della finanza pubblica (1365).

Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1995 e bilancio pluriennale per il triennio 1995-1997 (1072).

Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 1995) (1364).

La seduta termina alle 9,55.

*Licenziato per la stampa
dall'Ufficio del resoconto sommario
alle 12,40.*